



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/36/CU10/C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE, DI MODIFICA DEL DECRETO 19 GIUGNO 2024, RECANTE "INCENTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE INNOVATIVI O CON COSTI DI GENERAZIONE ELEVATI CHE PRESENTINO CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE E RIDOTTO IMPATTO SULL'AMBIENTE E SUL TERRITORIO"**

**Parere, ai sensi degli articoli 6 e 7, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199**

*Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sullo schema di decreto, formulando le seguenti raccomandazioni.

- 1) Valutare l'opportunità di una rivalutazione della tariffa incentivante ora in vigore (0,233 €/Kwh), risalente al 2021, in quanto non considera il forte aumento dei costi di realizzazione connessi alle crisi internazionali, con effetti su tutti i materiali e componenti strategici. I nuovi impianti agricoli fino a 300 kW collegati alle realtà allevatoriali, ad esempio, con la suddetta tariffa, non hanno un sufficiente ritorno economico dell'investimento, pur essendo gli stessi fondamentali per la gestione circolare e sostenibile dei nutrienti nonché estremamente utili per le politiche di gestione e contenimento dell'inquinamento atmosferico del bacino padano.
- 2) Sarebbe utile una più ampia valorizzazione del potenziale di sviluppo di impianti a biogas aziendali di taglia medio-piccola, considerato che la strategia sul biometano finora non è stata sufficiente a convertire il parco impiantistico esistente neppure sotto forma di aggregazioni aziendali. Una ricognizione delle tecnologie di riconversione dei biogas esistenti che possano continuare a produrre energia elettrica anche allo scadere del periodo di incentivazione, ma in modo ancor più efficiente ed efficace, anche sotto il profilo emissivo diretto sarebbe auspicabile.  
Tra le tecnologie da incentivare attraverso la riconversione di impianti esistenti non c'è infatti il solo biometano, bensì, a mero titolo esemplificativo, si potrebbero includere i seguenti *upgrade* di riconversione:
  - a) sostituzione del generatore endotermico con alternatore con *fuel cell* alimentata a biogas;
  - b) integrazione del biogas esistente con unità di trattamento fumi mediante de-Nox catalitico;
  - c) regolazione della generazione a chiamata secondo il fabbisogno della rete e sistemi di accumulo di biogas o del calore;
  - d) impianti di trattamento/gestione del digestato, per l'estrazione, la separazione e la concentrazione delle componenti nutritive.